

## LA NATURA DEI COSTI DI DISTRIBUZIONE

Per comprendere ciò che la distribuzione costituisce in termini di costi bisogna fare una prima distinzione tra:

- costo sociale di distribuzione, che rappresenta l'onere sociale che grava sul consumatore per i servizi prestati nell'apparato distributivo complessivo. Si calcola facendo la differenza tra il prezzo pagato dal consumatore finale per avere una determinata merce e il costo di produzione della stessa merce.
- costo aziendale di distribuzione è dato dalla differenza tra il prezzo di vendita e il costo di acquisto sostenuto dall'azienda.

In relazione alla causa economica che li determina i costi si classificano in:

- **Costi per il personale di vendita**, che comprendono le retribuzioni, il tfr, gli oneri sociali, le provvigioni, i premi i rimborsi spese per i venditori dipendenti.
- **Costi di trasporto e spedizione**, che comprendono spese per la gestione degli automezzi utilizzati per la consegna delle merci (carburante, ammortamento, manutenzione ecc)
- **Costi di assicurazioni delle merci**, che tratta i costi per i premi contro furti, danneggiamenti e per i rischi connessi al trasporto delle merci.
- **Costi di deposito delle merci in magazzino**, che comprendono costi per il personale di magazzino, ammortamenti, canoni di locazione delle attrezzature e degli immobili, illuminazione, riscaldamento ecc.
- **Costi degli agenti e rappresentanti**, che comprendono provvigioni, premi, rimborsi.
- **Costi relativi ai locali di vendita**, che comprendono canoni di locazione, pulizia, illuminazione dei punti vendita.
- **Costi per ricerche di mercato**, che comprendono pubblicità e promozione delle vendite, oneri sostenuti per indagini di marketing, campagne pubblicitarie e promozionali.
- **Oneri finanziari e tributari**, che comprendono ottenimenti di prestiti e pagamento di tasse e imposte